



I calcoli renali

I calcoli renali ("calcolo" deriva dal latino *calculus*, che significa "sasso") sono piccoli accumuli costituiti generalmente da ossalato di calcio (un sale organico del calcio).

Essi sono trasportati e depositati nelle vie escrettrici dell'apparato urinario (pelli renale, uretere e uretra) e possono lasciare l'organismo attraverso il flusso dell'urina.

Calcoli molto piccoli (**renella**) possono passare senza sintomi dolorosi, ma se superano i 5 mm di diametro sono in grado di causare l'occlusione dell'uretere, provocando un forte dolore nella zona lombo-sacrale e nella parte bassa dell'addome, associato allo stimolo a espellere naturalmente il calcolo con l'urina.

Questo stato doloroso, che è continuo e può durare anche molte ore, rappresenta la **colica renale**, e costituisce uno dei dolori più intensi conosciuti, superando persino quello delle contrazioni uterine durante il parto.

La colica renale è inoltre accompagnata da vomito, minzione dolorosa e possibile presenza di sangue nelle urine.

I fattori di rischio della **calcolosi renale** sono la familiarità, l'obesità, l'elevata assunzione di cibi contenenti calcio e la ridotta assunzione di acqua.

